



Per la diffusione immediata: 14/10/2015 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

## IL GOVERNATORE CUOMO ANNUNCIA NUOVE MISURE PER CONTRASTARE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN TUTTO IL TERRITORIO STATALE

*Il Governatore annuncia finanziamenti, le unità anti-ritorsione e mediazione e un sito web a sostegno della task force contro lo sfruttamento dei lavoratori*

*La task force procede con 30 indagini in più settori in tutto lo Stato*

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi una serie di nuove misure per sostenere le finalità della Task Force per contrastare lo sfruttamento dei lavoratori. Innanzitutto, la task force potrà avvalersi di 700.000 dollari, per coordinare le attività di impegno di prossimità e di informazione presso lavoratori e datori e lavoro, nonché indagini, azioni legali, raccolta di dati e iniziative per la conformità. Inoltre, il Governatore ha istituito un'unità anti-ritorsione e un'unità di mediazione all'interno del Dipartimento del lavoro dello Stato, per eliminare le ritorsioni contro i lavoratori che reclamano i propri diritti e per accelerare un rapido disbrigo delle pratiche derivanti dalle indagini della task force. Il Governatore ha anche pubblicato un nuovo sito Web ([www.ny.gov/EndWorkerExploitation](http://www.ny.gov/EndWorkerExploitation)) per offrire a lavoratori, datori di lavoro e pubblico generale informazioni sulla task force e sul modo per esprimersi e contribuire alla lotta contro lo sfruttamento dei lavoratori.

“La nostra amministrazione sta assumendo energiche misure per tutelare i lavoratori e contrastare lo sfruttamento e oggi proseguiamo in tale lotta” **ha affermato il Governatore Cuomo**. “Voglio che tutti i datori di lavoro in ogni parte dello Stato ricevano forte e chiaro questo messaggio: non tolleremo lo sfruttamento dei lavoratori, punto e basta”.

Questi annunci coincidono con il primo incontro pubblico del comitato consultivo della task force, svoltosi oggi nella città di New York. Finora, la task force ha aperto 30 pratiche per il rispetto della legge, gestite da agenzie congiunte in varie parti dello Stato. I 30 datori di lavoro al centro di tali indagini sono accusati di violare le leggi sul lavoro minorile, operare furti sui salari, sulle mance e sul pagamento degli straordinari, di compiere ritorsioni contro i dipendenti che si lamentano per violazioni riguardanti il salario e il luogo di lavoro, non gestire nel modo corretto la Workers Compensation Insurance (Assicurazione infortuni sul lavoro) o i contributi all'Unemployment Insurance Fund (Cassa assicurativa per la disoccupazione). I settori interessati sono ristoranti e

deli, supermercati e imprese di pulizie domestiche, manutenzione del paesaggio e lavaggi auto. Alle indagini parteciperà ogni agenzia della task force con competenza su tali settori.

Nell'ambito della riunione odierna del comitato consultivo, sono state anche proposte testimonianze in video, che riferiscono esperienze di lavoratori sfruttati in vari settori su tutto il territorio statale. Tali settori ora sono sottoposti a indagini da parte della task force. Le testimonianze sono visualizzabili [qui](#).

**L'Unità anti-ritorsioni** annunciata dal Governatore oggi lavorerà con tutte le agenzie della task force per opporsi allo sfruttamento e all'errata classificazione di lavoratori, occupandosi immediatamente di datori di lavoro accusati di ritorsione. L'unità di procuratori e investigatori informerà i datori di lavoro interessati delle gravi conseguenze legali e finanziarie di attività di ritorsione contro un lavoratore, al fine di far rientrare immediatamente l'azione di ritorsione e ottenere soluzioni in tempo reale. I gruppi di difensori dei diritti dei lavoratori e rappresentanti dei datori di lavoro potranno rivolgersi all'unità telefonando alla linea diretta della task force al numero 1-888-469-7365.

**L'Unità di mediazione** si amplierà sul sistema di Conferenza per la conformità del Dipartimento del lavoro, per fornire a dipendenti e datori di lavoro opportunità di raggiungere una rapida soluzione rispetto alle violazioni sul luogo di lavoro, mentre l'indagine è ancora in corso, ma prima dell'emanazione di un Ordine a conformarsi. Le due nuove unità serviranno a infondere nei lavoratori la fiducia necessaria per farsi avanti con ricorsi relativi a furti di salario e altre violazioni e ad accelerare la soluzione di indagini; al tempo stesso consentiranno ai datori di lavoro la possibilità di risparmiare migliaia di dollari di multe potenziali.

La task force è la prima iniziativa di ordine pubblico del suo genere a livello statale; si occupa in modo mirato di vari settori sul territorio statale, in cui i lavoratori sono spesso vittime di furti di salario e soggetti a condizioni di lavoro non sicure, ma non si espongono per timore di ritorsioni. Tali settori comprendono:

- Ristoranti
- Supermercati
- Lavaggio di automobili
- Commercio al dettaglio
- Manutenzione del paesaggio
- Centri estetici per le unghie
- Edilizia
- Agricoltura
- Manutenzione
- Assistenza sanitaria domiciliare
- Lavaggio della biancheria
- Servizi di portierato e pulizia
- Camionisti e autisti per lo smaltimento dei rifiuti

I lavoratori di tali settori sono frequentemente vittime di furto di salario e spesso sono

soggetti a condizioni di lavoro insalubri, orari non stabili o non previsti e deduzioni illegali per forniture, formazione o divise. Alcuni possono essere vittime del traffico di esseri umani. Spesso, gli abusi sui lavoratori si verificano nella cosiddetta “economia sommersa”, in cui i dipendenti vengono pagati in nero o non vengono pagati affatto, non sono tutelati da alcuna assicurazione per disoccupazione né per infortuni, subiscono minacce e hanno paura di chiedere aiuto alle agenzie governative nel timore di perdere il lavoro o subire altre azioni di ritorsione per mano dei datori di lavoro. Per la maggior parte si tratta di lavoratori immigrati.

La Task force del Governatore per i lavoratori sfruttati è composta da oltre 10 agenzie statali, tra cui i Dipartimenti di Stato, del lavoro, dell’agricoltura e i mercati, delle imposte e delle finanze, nonché dell’Ufficio per i servizi ai minori e alla famiglia, la Divisione dei servizi della Giustizia penale, la Polizia di Stato e l’Ufficio dei servizi di enti religiosi. Le agenzie della task force procedono periodicamente a condividere i rispettivi dati, per individuare i datori di lavoro responsabili delle violazioni più gravi. Tra gli investigatori sono presenti agenti poliglotti, che parlano bengalese, mandarino, russo, spagnolo, hindi, creolo haitiano e coreano. Gli investigatori possono accedere sul campo a servizi di traduzione in altre lingue in tempo reale.

Il Comitato consultivo della task force, composto da esponenti del mondo del lavoro, degli affari e dei diritti civili, fornirà al Governatore Cuomo raccomandazioni di tipo legislativo, regolamentare e amministrativo. Il comitato ha tenuto la sua prima riunione ad agosto e fornirà entro dicembre la sua prima serie di raccomandazioni, che sarà sottoposta all’esame della sessione legislativa del 2016.

I componenti del comitato consultivo sono:

- Stuart Appelbaum, RWDSU
- Esta Bigler, Cornell University ILR School
- Steve Choi, New York Immigration Coalition
- Anne Erickson, Empire Justice Center
- Hector Figueroa, 32BJ
- George Gresham, 1199
- Gary La Barbera, Trades
- Dean Norton, Farm Bureau
- Peter Ward, HTC
- Lewis O. Papefuse, Worker Justice Center
- Donna Lieberman, New York Civil Liberties Union
- Ted Potrikus, Retail Council of New York
- Javier Valdes e Deborah Axt, Make the Road New York
- Danny Wegman, Wegmans
- Kathryn Wylde, Partnership for New York City

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito [www.governor.ny.gov](http://www.governor.ny.gov)  
Stato di New York | Executive Chamber | [press.office@exec.ny.gov](mailto:press.office@exec.ny.gov) | 518.474.8418